



presentano

CHIAVI DELLE CITTA'

da un' idea di

Franco Scaglia

Ufficio stampa

Ornato Comunicazione

Via Flaminia, 954

00191 Roma

Tel. 06 3341017 - 06 33213374

ornatocomunicazione@hotmail.com

www.ornatocomunicazione.it

I MATERIALI STAMPA SONO DISPONIBILI SUL SITO:

www.ornatocomunicazione.it

I documentari andranno in onda su Rai Storia, a partire da domenica 4 Marzo alle ore 13:00, secondo la seguente programmazione:

BERLINO, LA MUTANTE

Domenica 4 Marzo

PRAGA, L'ARCANA

Domenica 11 Marzo

SAN PIETROBURGO, L'INCROLLABILE

Domenica 18 Marzo

ISTANBUL, LA SUBLIME

Domenica 25 Marzo

GERUSALEMME, LA SANTA

Domenica 1 Aprile

Introduzione

Città come Porte sul mondo specifico che racchiudono... e dischiudono, se solo sappiamo trovare le chiavi giuste per aprirle: è questo il senso del progetto che Rai Cinema ha promosso, in collaborazione con Rai Storia nella diffusione televisiva, per attraversare la contemporaneità di luoghi complessi, carichi di Storia, noti al grande pubblico, eppure talvolta sfuggenti nella loro identità secolare che si condensa, oggi, in un'individualità non sempre facile da mettere a fuoco.

Ci sono tanti modi di entrare in una città e raccontarla cercando di coglierne l'anima. Abbiamo scelto quello apparentemente più semplice: il dialogo tra due autori di formazione ed età diverse, spesso esordienti davanti alla telecamera, che potesse arricchirsi delle suggestioni più diverse grazie a incontri con persone che, native o straniere, di una particolare città hanno fatto il loro luogo d'elezione, la loro patria spirituale, intellettuale, creativa, esistenziale.

In un mondo ormai collegato virtualmente, siamo andati alla ricerca della concretezza delle pietre, delle strade, dei quartieri, degli edifici, e soprattutto delle ragioni per cui questa realtà specifica costituisce un motivo di attrazione unica per chi ha scelto di abitarvi.

Senza affidarsi a materiali di repertorio, ma fidandosi dello straordinario potere evocativo che hanno le tracce di ciò che è stato, i reperti della Storia rimasti in superficie come segni indelebili del passato, gli autori e i registi di questi documentari hanno aperto le Porte delle città trovando di volta in volta le chiavi d'accesso più immediate e funzionali a svelare la personalità con cui esse si presentano al mondo di oggi.

Città di cicatrici e tatuaggi, cantiere infaticabile, **Berlino** è la Porta sul Novecento più sanguinoso ma anche liberatorio. Da monumento vivente alla Memoria dei totalitarismi, è diventata il ponte transmediale verso il nuovo Millennio e la capitale dell'accoglienza nei confronti di ogni diversità.

Città-soglia dal carattere spigoloso e fantastico, patria dell'esoterismo alchemico e di rivoluzioni "morbide", **Praga** è la Porta sull'ebraismo dell'Europa Centrale. Vive all'ombra del Golem e di Kafka, misurando il Tempo con impassibile grazia.

Mente europea di una grande nazione dal cuore asiatico, culla della Rivoluzione, fatata nelle sue Notti Bianche, la città di Pietro e di Lenin, oggi **San Pietroburgo**, è sopravvissuta all'assedio e a se stessa, secondo la profezia poetica di Pushkin che la definì "incrollabile".

Adagiata sul Bosforo, città ponte tra Europa e Asia, **Istanbul** racchiude in sé lo splendore di Bisanzio e Costantinopoli, la fascinazione dell'Orient Express e un'energia multiculturale no stop che ricorda da vicino la Grande Mela. Il velo? Visto da qui pare fundamentalmente un problema occidentale.

Pochi chilometri quadrati di feroce bellezza, dove si è data appuntamento gran parte della storia religiosa dell'umanità: dalla costruzione e distruzione del Tempio di Salomone all'ascesa al Golgota di Gesù fino al viaggio onirico e mistico di Maometto. **Gerusalemme** è la Porta sulla spiritualità, una città stratificata dalle mille contraddizioni, dove la convivenza pacifica è la scommessa quotidiana più difficile.

Cinque viaggi fino ad ora, cinque incursioni d'autore che non hanno la pretesa di esaustività bensì il limite dichiarato di uno sguardo personale, persino sentimentale, pronto a mettersi in gioco e a confronto con lo spettatore. La definizione che accompagna ciascuna città - **Berlino la Mutante**, **Istanbul la Sublime**, **Praga l'Arcana**, **Gerusalemme la Santa**, **San Pietroburgo l'Incrollabile** - altro non è che il tratto saliente, quasi fatale, dell'anima dei luoghi che abbiamo attraversato. E la forma dialogica interna ad ogni

documentario si espande al di fuori dei confini della singola città, creando dei corti circuiti impensati. Oggi, il fervore costruttivo di Berlino dialoga con il dinamismo quasi newyorkese di Istanbul, la commovente tenacia di San Pietroburgo dialoga con la spiritualità dolorosa di Gerusalemme, e la sconcertante fotogenia di Praga, che riveste come un manto una città quasi indecifrabile, sta a ricordarci che occorre sempre guardare oltre le apparenze e trovare le chiavi più appropriate per entrare con grande rispetto nei recessi dell'anima di qualsiasi luogo.

Rai Cinema e Digital Studio

presentano

BERLINO - LA MUTANTE

Regia di

Andrea De Fusco

Autori

Dora Albanese

Filippo La Porta

Scheda tecnica

Soggetto	Dora Albanese Filippo La Porta
Sceneggiatura	Dora Albanese Filippo La Porta
Regia	Andrea De Fusco
Fotografia	Sandro Bartolozzi
Montaggio	Benedetto Sanfilippo
Musiche	Francesco Gazzara
Produttore esecutivo	Barbara Meleleo
Prodotto da	Alex Ponti
Produzione	Digital Studio
In collaborazione con	Rai Cinema

Anno di produzione: **2012**

Durata: **49'**

Sinossi

Berlino rappresenta la quintessenza della modernità: una modernità rattoppata e dinamica, ma soprattutto "adulta", perché ci espone interamente i suoi traumi, anche quando vorrebbe nasconderli.

Una memoria che vive nel presente, come dice Walter Benjamin. Sia la memoria volontaria dei suoi "tatuaggi"- tracce e segni voluti: dallo *Judisches Museum* di Daniel Libeskind (2001) al Checkpoint Charlie con il Museo del Muro, dal labirintico Monumento all'Olocausto ai 100 dipinti murali della East Side Gallery - sia la memoria involontaria delle sue indelebili "cicatrici" - la striscia che testimonia del Muro, la chiesa della commemorazione Kaiser Wilhelm Gedächtniskirche.

Berlino è il compendio del Novecento, delle sue utopie andate a male, delle sue speranze e dei suoi orrori: avanguardie e rivoluzione spartachista, Bauhaus e Cabaret, nazismo e Olocausto, la politica-spettacolo delle parate e il grigiore del socialismo reale, il discorso di Kennedy e il '68 di Rudi Dutschke.

Oggi è laboratorio e cantiere, vetrina di pulsioni, progetti urbanistici, ricerche culturali ed espressive vertiginose che investono ogni disciplina.

La nuova Berlino non è una porta qualsiasi, ma la porta attraverso cui tutti dobbiamo passare.

La sua è una lezione di *radicalità e trasparenza*. Da una parte ha vissuto fino in fondo le passioni del Novecento, anche quelle più autodistruttive, dall'altra ha accettato di mostrare il suo corpo, benché dolorante, facendone la premessa di qualsiasi auspicabile "salute".

Regia:

ANDREA DE FUSCO

E' nato a Roma nel 1990. Vive tra Roma e Parigi, dove sta per conseguire il diploma presso l'ESRA, la Scuola Superiore di Realizzazione Audiovisiva.

Cortometraggi:

"Dinner a trois" (2010)

"Wild side" (2008)

Autori:

DORA ALBANESE

Nata a Matera nel 1985, dal 2004 vive e lavora a Roma. Dopo studi di antropologia, ha pubblicato racconti su riviste e quotidiani. La sua opera prima, *Non dire madre* (Hacca, 2009), raccolta di racconti sul tema della maternità, è stata premiata nel 2010 al Festival Letteratura di Mantova nella sezione Scritture Giovani. In virtù di questo riconoscimento, ha rappresentato l'Italia al Festival di Letteratura Internazionale di Berlino e del Galles. Attualmente collabora con Rai Uno e ha in preparazione il suo primo romanzo per Rizzoli.

FILIPPO LA PORTA

Nato a Roma nel 1952, è saggista e critico letterario per numerose testate, tra cui il Corriere della Sera, Il Messaggero, RadioTre. Tra le sue numerose pubblicazioni: *La nuova narrativa italiana* (Bollati Boringhieri, 1995 e 1999), *Non c'è problema. Divagazioni morali su modi di dire e frasi fatte* (Feltrinelli, 1997), *Manuale di scrittura creativa* (Minimum Fax, 1999). Il suo ultimo libro è *Meno letteratura, per favore* (Bollati Boringhieri 2010).

Musiche:

FRANCESCO GAZZARA

Nato a Roma nel 1967. E' un compositore di musiche per il cinema e la TV dalla metà degli anni '90.

Colonne sonore:

"Mediterraneo: una nuova frontiera" (2010 - M. Panici)

"Alessandra, la forza di un sorriso" (2010 - F. Muci)

"Siamo tutti vecchi" (2010 - F. Muci)

"Verso il Santo Sepolcro" (2009 - L. Archibugi)

"Tessere di pace in Medio Oriente" (2008 - L. Archibugi)

"Segretario particolare" (2007 - N. Molino)

"Bianco e nero" (2007 - C. Comencini)

"Un sogno afghano" (2007 - C.A. Pinelli)

"Controvento" (2000 - P. Del Monte)

"Donne di mafia" (2000 - G. Ferrara)

Rai Cinema e Digital Studio

presentano

PRAGA - L'ARCANA

Regia di

Andrea De Fusco

Autori

Dora Albanese

Luca Mastrantonio

Scheda tecnica

Soggetto	Dora Albanese Luca Mastrantonio
Sceneggiatura	Dora Albanese Luca Mastrantonio
Regia	Andrea De Fusco
Fotografia	Sandro Bartolozzi
Montaggio	Alessandro Marinelli
Musiche	Francesco Gazzara
Produttore esecutivo	Barbara Meleleo
Prodotto da	Alex Ponti
Produzione	Digital Studio
In collaborazione con	Rai Cinema

Anno di produzione: **2011**

Durata: **49'**

Sinossi

Praga è la capitale magica e sensuale dell'Europa dell'Est. Porta sull'aldilà ebraico con il suo celebre cimitero e porta sulla storia moderna e contemporanea, dalla guerra dei Trent'anni (che contrappose Cattolici e Protestanti) nel '600, alla Guerra Fredda nel '900. Il suo nome significa "soglia" ed è, infatti, una città da sempre attraversata da varie culture e religioni, ideologie e passioni di varia natura, umana e sovranaturale. E' stata luogo di eventi storici spesso violenti, come le "defenestrazioni", ossia i voli dalle finestre che venivano fatti spiccare ai propri avversari. La città è bella e fatale, come la maga Libuse che, secondo la leggenda, la fondò, ed è orgogliosa e provocante come le donne in minigonna davanti ai militari russi dell'invasione sovietica. Ma è anche una città spirituale, tra rigore e follia, come il rabbino Low che ha dato vita al leggendario Golem per difendere gli ebrei dalle persecuzioni, o come l'astronomo tedesco Keplero che, alla corte dell'imperatore Rodolfo, sviluppò i suoi studi celesti. Il suo spirito seducente ha ispirato musicisti come Mozart, per il "Don Giovanni", la sua anima sospesa tra sogni e incubi, ha ispirato scrittori come Kafka. Geni della cultura universale hanno affollato i suoi caffè, dove la città fa da sempre il pieno di energia, insonnia e contemporaneità mollando, a volte, gli ormeggi delle proprie inibizioni nei fiumi di birra che non si prosciugano mai.

Milan Kundera, nell'"Insostenibile leggerezza dell'essere", ha raccontato la storia di un tragico triangolo amoroso durante la primavera di Praga, quando nel 1968 il Paese ha cercato di dare un volto umano al Comunismo, volto sfigurato dall'invasione dei sovietici. In questa città, nelle sue strade cariche di nebbia e magia, illuminate da lampioni ipnotici, vi trovano rifugio le anime di chi la abita, di chi la visita. Oggi, dopo vent'anni dalla caduta del Muro, grazie anche a leggi molto liberali, Praga si candida ad essere la nuova Amsterdam: città acquatica, città soglia, piena di libertà e piaceri. Ma è solo una nuova maschera, una delle tante, per celebrare il rito della morte e della rinascita, quello di Proserpina che varcando la soglia dell'Ade rinnova la voglia di primavera.

Regia:

ANDREA DE FUSCO

E' nato a Roma nel 1990. Vive tra Roma e Parigi, dove sta per conseguire il diploma presso l'ESRA, la Scuola Superiore di Realizzazione Audiovisiva.

Cortometraggi:

"Dinner à trois" (2010)

"Wild side" (2008)

Autori:

DORA ALBANESE

Nata a Matera nel 1985, dal 2004 vive e lavora a Roma. Dopo studi di antropologia, ha pubblicato racconti su riviste e quotidiani. La sua opera prima, *Non dire madre* (Hacca, 2009), raccolta di racconti sul tema della maternità, è stata premiata nel 2010 al Festival Letteratura di Mantova nella sezione Scritture Giovani. In virtù di questo riconoscimento, ha rappresentato l'Italia al Festival di Letteratura Internazionale di Berlino e del Galles. Attualmente collabora con Rai Uno e ha in preparazione il suo primo romanzo per Rizzoli.

LUCA MASTRANTONIO

Nato a Milano nel 1979, giornalista e saggista, è stato responsabile di cultura e spettacoli del quotidiano *Il Riformista* e oggi lavora nella redazione cultura del *Corriere della Sera*, occupandosi in particolare dell'inserto *Lettura*. Ha scritto *Hugo Chávez. Il caudillo pop* (Marsilio 2007) con Rossana Miranda e *Irrazionalpopolare. Da Bocelli ai Suv. Viaggio tra gli incomprensibili miracoli d'Italia* (Einaudi 2008) con Francesco Bonami.

Musiche:

FRANCESCO GAZZARA

Nato a Roma nel 1967. E' un compositore di musiche per il cinema e la TV dalla metà degli anni '90.

Colonne sonore:

"Mediterraneo: una nuova frontiera" (2010 - M. Panici)

"Alessandra, la forza di un sorriso" (2010 - F. Muci)

"Siamo tutti vecchi" (2010 - F. Muci)

"Verso il Santo Sepolcro" (2009 - L. Archibugi)

"Tessere di pace in Medio Oriente" (2008 - L. Archibugi)

"Segretario particolare" (2007 - N. Molino)

"Bianco e nero" (2007 - C. Comencini)

"Un sogno afghano" (2007 - C.A. Pinelli)

"Controvento" (2000 - P. Del Monte)

"Donne di mafia" (2000 - G. Ferrara)

Rai Cinema e Clipper Media

presentano

**SAN PIETROBURGO -
L'INCROLLABILE**

Regia di

Simone Campanati

Autori

Andrea Di Consoli

Gabriele Tecchiato

Scheda tecnica

Sceneggiatura	Andrea Di Consoli Gabriele Tecchiato
Regia	Simone Campanati
Fotografia	Sandro Bartolozzi
Montaggio	Sebastiano Tecchio
Musiche originali	Andrea Bandel
Prodotto da	Sandro Bartolozzi
Produzione	Clipper Media
In collaborazione con	Rai Cinema

Anno di produzione: **2011**

Durata : **51'**

Sinossi

Il viaggio di Gabriele Tecchiato e Andrea Di Consoli a San Pietroburgo è un viaggio alla ricerca della Grande Madre Russia e del senso storico di una grande città-crocevia di stili e di culture, che si è imposta, sin dalla sua fondazione (secondo la leggenda avvenuta nel 1703), come "finestra aperta sull'Europa". San Pietroburgo - conosciuta anche per molti decenni come Leningrado - è città regale, come testimoniato dall'imponenza del Palazzo d'Inverno, sede sfarzosa degli zar e attuale sede del museo Hermitage, ma anche prima preda simbolica di quel grande movimento rivoluzionario marxista-leninista che iniziò la sua tragica parabola proprio a San Pietroburgo. Tecchiato e Di Consoli provano a raccontare in questo documentario le quattro porte ideali e concrete di questa raffinata e inafferrabile città: la porta della fondazione per mano di Pietro il Grande; la porta del marxismo-leninismo (attraverso le visite al Palazzo Smolnyi, alla famosa locomotiva di Lenin e al suo studio privato); la porta dei gulag, raccontata in particolar modo attraverso la tragica vicenda esistenziale della poetessa Anna Achmatova, della quale viene visitata l'abitazione; e, infine, attraverso la porta principale, per comprendere San Pietroburgo, ovvero il tragico e disperatamente orgoglioso Assedio di Leningrado, avvenuto per mano nazista dal 1941 al 1944, causando la morte, spesso per fame, di centinaia di migliaia di leningradesi (su questa pagina di storia nel documentario vengono raccontati il cimitero memoriale di Piskarov, il museo della memoria dell'Assedio e le infinite tracce e testimonianze dell'Assedio in una città che vive ancora sotto il mito unificante della vittoria sul nazismo). In tal senso si spiega il titolo del documentario, perché San Pietroburgo, per le vicende che è stata costretta a subire nel corso della sua storia, è davvero una città - al di là della sua essenza di dura pietra di Carelia - "incrollabile".

Regia:

SIMONE CAMPANATI

Classe 1979. Ha frequentato la Scuola di Cinema di Roma e attualmente è impegnato nella regia del documentario "L'Eclisse".

Ha collaborato, inoltre, in veste di sceneggiatore e direttore di produzione, a diversi cortometraggi ("Caffè macchiato", "Stalking").

Autori:

ANDREA DI CONSOLI

Nato a Uster (Zurigo) nel 1976, dal 1987 al 1996 ha vissuto in Lucania e dal 1996 vive a Roma, dove lavora come critico letterario, editorialista e reporter per vari quotidiani nazionali e per la Rai. Tra le sue pubblicazioni: il saggio *Le due Napoli di Domenico Rea* (Unicopli, 2002), l'inchiesta *La commorienza. La misteriosa morte dei fidanzatini di Policoro* (Marsilio, 2010), la raccolta di poesie *Discoteca* (Palomar, 2003) e i romanzi *Il padre degli animali* (Rizzoli, 2007) e *La curva della notte* (Rizzoli, 2008).

GABRIELE TECCHIATO

Nato a Latina nel 1976, dottore in islamistica, dal 1999 è responsabile della biblioteca presso il Centro Islamico Culturale d'Italia, sede della Grande Moschea di Roma.

La sua formazione orientalistica si accompagna a quella in ambito russistico. Ha tradotto *Cechov* e *Gogol*, e di recente ha ultimato la traduzione integrale del poema nazionale del popolo ciuvascio, *Narspi* di K.V. Ivanov, della cui cultura è tra i pochissimi studiosi in Italia.

Musiche:

ANDREA BANDEL

Nato a Venezia nel 1966, vive e lavora a Milano. Collabora con Pino Donaggio arrangiando e scrivendo brani di colonne sonore di vari film. Ha al suo attivo tre album: "Music for third millennium" (2003), "Musical frames" (2011) e "Life", di prossima pubblicazione.

Colonne sonore:

"Trasgredire" (2000 - T. Brass)

"Racket" (1996 - Luigi Perelli)

"La chance" (1994 - A. Lado)

"Segreto di Stato" (1994 - G. Ferrara)

"Trauma" (1993 - D. Argento)

"Così fan Tutte" (1992 - T. Brass)

Rai Cinema e Clipper Media

presentano

ISTANBUL - LA SUBLIME

Regia di

Monica Onore

Autori

Maria Giovanna Maglie

Carlo Spallino

Scheda tecnica

Sceneggiatura **Maria Giovanna Maglie
Carlo Spallino**

Regia **Monica Onore**

Fotografia **Sandro Bartolozzi**

Montaggio **Sebastiano Tecchio**

Musiche originali **Andrea Bandel**

Prodotto da **Sandro Bartolozzi**

Produzione **Clipper Media**

In collaborazione con **Rai Cinema**

Anno di produzione: **2011**

Durata : **46'**

Sinossi

Se parliamo di città-porta, Istanbul lo è per eccellenza: è la Porta d'Oriente. Istanbul, Costantinopoli e, prima ancora Bisanzio, è la città più cosmopolita d'Europa, anche se la Turchia, almeno politicamente, non ne fa parte e le tentazioni fondamentaliste, negli ultimi anni, si sono fatte più forti.

A Istanbul la situazione è diversa. Qui si mescolano tradizione e innovazione, storia e avanguardia, antico e moderno. Fin dal 1985, i quartieri storici di Istanbul fanno parte della lista dell' Unesco come Patrimoni dell'Umanità.

La città è a cavallo tra due continenti, Europa e Asia, sulle rive del Bosforo, dove le acque del Mar Nero si uniscono con quelle del Mar di Marmara. Questa posizione rappresenta la ragione della sua esistenza e della sua potenza, di cui, naturalmente, conserva preziose testimonianze, essendo stata capitale di tre imperi. Ma la Istanbul di oggi, quella che è passata da meno di un milione di abitanti a ben tredici milioni, è sorta in una dimensione parallela, fra multinazionali, gallerie d'arte, boutique; l'una non ostacola l'altra, il turismo non è mordi e fuggi, ma motivato e radicato. Molti europei acquistano casa sul Bosforo, una tendenza che si può paragonare alla fuga verso Barcellona, caratteristica degli anni '90.

Istanbul viene vista come città-stato, città-continente, una sorta di New York. E' un luogo nel quale Oriente e Occidente trovano quella conciliazione e quella convivenza, che sarebbe impossibile altrove.

Il documentario contiene interviste al Premio Nobel Orhan Pamuk; a Gonul Paksoy, nel suo atelier di gioielli che si ispirano ai fasti dell'antico impero (caftani ricamati e capispalla realizzati con stoffe antiche); a Seda Domenic, direttore di Vogue Turchia; a Serra Yilmaz, figlia di una grande famiglia dell'aristocrazia laica, che vive fra Parigi e Istanbul, attrice di teatro e cinema, nonché icona di Ferzan Ozpetek e, infine, a Zeynep Fadilloğlu, anch'essa figlia di una delle più grandi famiglie dell'aristocrazia laica di Istanbul.

Zeynep Fadilloğlu è uno dei più apprezzati architetti turchi, conosciuta a livello internazionale soprattutto dopo il successo del Chintamani, un ristorante da lei disegnato e inaugurato a Londra nel 2002. Insieme ad alcuni colleghi e creativi, ha fondato lo Studio ZF Design, specializzato

nell'ideazione di alberghi, ristoranti e night club. La loro mission è creare ponti culturali tra Oriente e Occidente.

Dalle riviste di architettura il nome di Fadilloğlu è passato sui quotidiani internazionali, per aver realizzato la grande Moschea di Şakirin, la prima al mondo ideata da una donna.

Regia:

MONICA ONORE

Nata a Milano nel 1967. E' autrice, conduttrice, inviata e ideatrice di diversi programmi in diretta.

Programmi TV:

"Kattive compagnie"

"Sei in spiaggia" (inviata)

"Giovani e Lavoro" (autrice e conduttrice)

"Zona Reporter e Diretta News"

Autori:

MARIA GIOVANNA MAGLIE

Nata a Venezia nel 1952, giornalista, opinionista e scrittrice. Noto volto televisivo Rai dal Medio Oriente e dagli Usa, ha lavorato per Radio Radicale e Radio 24, Il Foglio, Il Giornale ed è stata vicedirettore di News. Attualmente collabora con il quotidiano Libero. Ha scritto *Presidente Clinton* (1992), *Vendetta di Stato* (1996) e la biografia *Oriana. Incontri e passioni di una grande italiana* (Mondadori 2002 e 2006).

CARLO SPALLINO

Nato a Palermo nel 1974, ama Selinunte ma vive a Roma. Architetto, designer di gioielli, pittore, cucina per educazione familiare e per passione, divulgando le sue ricette preferite on line sulla testata Totalità.it. Attualmente si occupa di architettura d'interni.

Musiche:

ANDREA BANDEL

Nato a Venezia nel 1966, vive e lavora a Milano. Collabora con Pino Donaggio arrangiando e scrivendo brani di colonne sonore di vari film. Ha al suo attivo tre album: "Music for third millennium" (2003), "Musical frames" (2011) e "Life", di prossima pubblicazione.

Colonne sonore:

"Trasgredire" (2000 - T. Brass)

"Racket" (1996 - Luigi Perelli)

"La chance" (1994 - A. Lado)

"Segreto di Stato" (1994 - G. Ferrara)

"Trauma" (1993 - D. Argento)

"Così fan Tutte" (1992 - T. Brass)

Rai Cinema e Digital Studio

presentano

GERUSALEMME - LA SANTA

Regia di

Francesca Muci

Autori

Franco Scaglia

Andrea Di Consoli

Scheda tecnica

Soggetto	Franco Scaglia
Sceneggiatura	Andrea Di Consoli
Regia	Francesca Muci
Fotografia	Sandro Bartolozzi
Montaggio	Alessandro Marinelli
Musiche	Francesco Gazzara
Prodotto da	Alex Ponti
Produzione	Digital Studio
In collaborazione con	Rai Cinema

Anno di produzione: **2010**

Durata : **50'**

Sinossi

Il viaggio a Gerusalemme degli scrittori Franco Scaglia e Andrea Di Consoli è un documentario sentimentale e storico alla ricerca delle "porte" della Città Santa: non solo delle sette porte reali, di pietra, che introducono il viaggiatore e il pellegrino all'interno della città (Porta di Giaffa, Lion's Gate, Porta dei magrebini, Porta di Damasco, Porta di Sion, Porta Nuova e Porta di Erode), ma anche di una simbolica e altamente significativa "ottava porta", porta d'ingresso alla memoria dell'orrore dell' Olocausto. Scaglia e Di Consoli, attraverso queste porte, raccontano le mille facce di Gerusalemme: città-groviglio cara agli ebrei, ai cristiani, ai musulmani, agli armeni, agli archeologi e ai teologi di tutto il mondo. Una città, Gerusalemme, dove in pochi chilometri si è svolta gran parte della lunga e complicata vicenda religiosa dell'umanità: la costruzione e la distruzione del Tempio, la dolorosa ascesa al Golgota di Gesù, il viaggio onirico e mistico di Maometto. Nel documentario emergono in tutto il loro splendore i colori cangianti della città: più tenui e miti quelli del quartiere cristiano, più colorati e corali quelli del quartiere arabo, più tesi e raccolti quelli del quartiere ebraico. Una città stratificata, dalle mille contraddizioni, in cui convivono faticosamente il nuovo muro d'Israele e il suk festoso, la preghiera al Muro del Pianto e la preghiera verso La Mecca nella moschea di Al-Aqsa, la corsa rapida degli ebrei sulla "via dei tetti" e la custodia dei luoghi santi del martirio di Gesù. Una città, quella raccontata da Scaglia e da Di Consoli, struggente e affascinante, ma anche feroce, e colma di memorie gloriose e insanguinate.

Regia:

FRANCESCA MUCI

Francesca Muci, nata a Nardò il 25 maggio 1973, è scrittrice, sceneggiatrice e regista. In veste di co-sceneggiatrice, ha realizzato i documentari "*Tessere di Pace in Medio Oriente*" per la regia di Luca Archibugi e "*L'Oro di Cubd*" di Giuliano Montaldo.

Filmografia:

- "Viaggi in Terrasanta" (2011)
- "I monti di Gesù" (2011)
- "Gesù e la Maddalena" (2011)
- "Viaggio in Terrasanta" (2010)
- "Alessandra, la forza di un sorriso" (2010)
- "L'Italia del Nostro Scontento" (2009)
- "Siamo tutti vecchi" (2009)

Autori:

FRANCO SCAGLIA

Nato a Camogli nel 1944, è giornalista e autore di commedie, saggi e romanzi. Dirigente Rai di lungo corso, ha vinto il SuperCampiello nel 2002 con *Il custode dell'acqua* (Piemme), primo capitolo di una trilogia ambientata in Terrasanta (seguono *Il gabbiano di sale* e *L'oro di Mosè*). Con Monsignor Vincenzo Paglia ha scritto *In cerca dell'anima. Dialogo su un'Italia che ha smarrito se stessa* (Piemme 2010) e *Cercando Gesù*, in uscita nel 2012. Dal 2004 è Presidente di Rai Cinema, dal 2010 è Presidente del Teatro di Roma. Il suo ultimo romanzo è *Luce degli occhi miei* (Piemme, 2010).

ANDREA DI CONSOLI

Nato a Uster (Zurigo) nel 1976, dal 1987 al 1996 ha vissuto in Lucania e dal 1996 vive a Roma, dove lavora come critico letterario, editorialista e reporter per vari quotidiani nazionali e per la Rai. Tra le sue pubblicazioni: il saggio *Le due Napoli di Domenico Rea* (Unicopli, 2002), l'inchiesta *La commorienza. La misteriosa morte dei fidanzatini di Policoro* (Marsilio, 2010), la raccolta di poesie *Discoteca* (Palomar, 2003) e i romanzi *Il padre degli animali* (Rizzoli, 2007) e *La curva della notte* (Rizzoli, 2008).

Musiche:

FRANCESCO GAZZARA

Nato a Roma nel 1967. E' un compositore di musiche per il cinema e la TV dalla metà degli anni '90.

Colonne sonore:

- "Mediterraneo: una nuova frontiera" (2010 - M. Panici)
- "Alessandra, la forza di un sorriso" (2010 - F. Muci)
- "Siamo tutti vecchi" (2010 - F. Muci)
- "Verso il Santo Sepolcro" (2009 - L. Archibugi)
- "Tessere di pace in Medio Oriente" (2008 - L. Archibugi)
- "Segretario particolare" (2007 - N. Molino)
- "Bianco e nero" (2007 - C. Comencini)
- "Un sogno afghano" (2007 - C.A. Pinelli)
- "Controvento" (2000 - P. Del Monte)
- "Donne di mafia" (2000 - G. Ferrara)